

# Poligrafici Printing

---

Relazione sulla gestione, bilancio consolidato e d'esercizio  
al 31 dicembre 2021

**Poligrafici Printing S.p.A.**

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale € 18.403.064,00 i.v. – Numero REA BO-467980

Partita IVA - Codice fiscale e n. iscr. Registro Imprese 02792021202

Sito istituzionale [www.poligraficiprinting.it](http://www.poligraficiprinting.it)

# Poligrafici Printing

## INDICE

<b>Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021</b>	<b>3</b>
Organi di amministrazione e controllo	4
Struttura del Gruppo	5
Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	6
Principali dati economici	6
Andamento del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2021	7
Il Gruppo Poligrafici Printing	10
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	12
Altre informazioni	12
Principali rischi e incertezze cui Poligrafici Printing S.p.A. ed il Gruppo sono esposti	12
Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati	14
<b>Bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2021</b>	<b>15</b>
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	16
Conto economico consolidato	17
Rendiconto finanziario consolidato	18
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	19
Informativa ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	20
Principi contabili e note illustrative al bilancio consolidato	22
<b>Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato</b>	<b>52</b>
<b>Bilancio di esercizio di Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2021</b>	<b>56</b>
Situazione patrimoniale-finanziaria	57
Conto economico	59
Rendiconto finanziario	60
Note illustrative al bilancio di esercizio	61
Principi contabili e criteri di valutazione	61
Commenti alle principali voci dell'attivo	63
Commenti alle principali voci del passivo	65
Commenti alle principali voci del conto economico	66
Bilancio di esercizio di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2020	68
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>70</b>
<b>Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio</b>	<b>75</b>

# Gruppo Poligrafici Printing

---

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2021

---

**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

---

---

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (fino all' approvazione del bilancio 2022)**

---

Presidente	Nicola NATALI
Consiglieri	Silvio BROGGI
	Giorgio Camillo CEFIS
	Bruno RIFFESER MONTI
	Sergio VITELLI (indipendente)

---

**COLLEGIO SINDACALE (per il triennio 2019-2021)**

---

Presidente	Mario Alberto BELTRAMELLI
Sindaci Effettivi	Lorenzo CORNIA
	Massimo GAMBINI
Sindaci Supplenti	Nicola GUALANDI
	Massimo MEZZOGORI

---

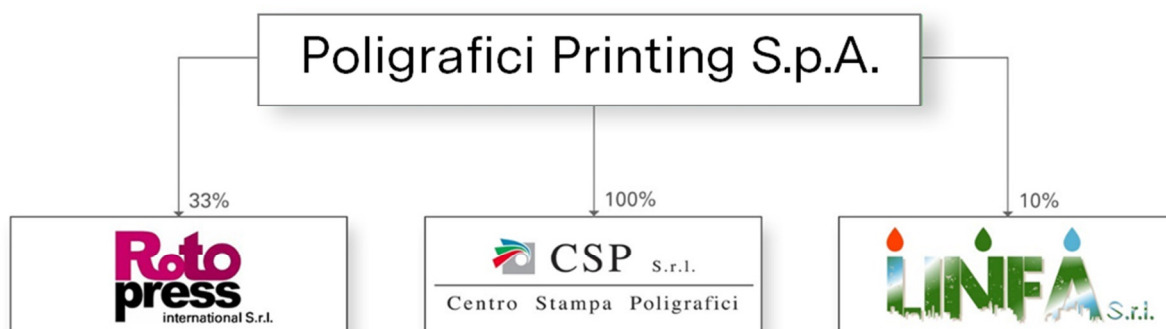
**SOCIETÀ DI REVISIONE (per gli esercizi 2019-2021)**

---

Ernst & Young S.p.A.

## STRUTTURA DEL GRUPPO

---



# Poligrafici Printing

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Gli Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) per gli emittenti quotati si riferiscono a misure utilizzate dal Consiglio di Amministrazione, dal management e dagli investitori per analizzare le performance di Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito “Società” o “Poligrafici Printing”), del Gruppo Poligrafici Printing (“Gruppo”), che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società. Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte del Gruppo.

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

#### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
<b>Ricavi netti</b>	<b>27.378</b>	<b>23.947</b>
Costi operativi	14.866	12.628
Costo del lavoro	6.030	6.283
<b>Margine operativo lordo<sup>(*)</sup></b>	<b>6.482</b>	<b>5.036</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.617</b>	<b>2.374</b>
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>1.934</b>	<b>1.268</b>

#### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	AI 31.12.2021	AI 31.12.2020
Attivo immobilizzato	24.486	27.167
Capitale investito netto <sup>(**)</sup>	35.976	36.181
Patrimonio netto	28.862	28.403
Indebitamento (disponibilità) finanziario <sup>(***)</sup>	7.114	7.778

#### PERSONALE

	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Organici puntuali a tempo indeterminato	79	87

(\*) IAP: il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

(\*\*) IAP: Il capitale investito netto risulta derivante dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(\*\*\*) IAP: il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni dell'ESMA per la cui descrizione si rimanda nel prosieguo. Esso diverge dalla posizione finanziaria per il Gruppo per effetto della mancata inclusione dei crediti finanziari non correnti. L'effetto relativo all'IFRS 16 è pari a € 10,7 milioni.

**ANDAMENTO DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING AL 31 DICEMBRE 2021**

*Gli Amministratori della Società capogruppo Poligrafici Printing S.p.A., pur essendo esonerati dalla redazione del bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/91, hanno predisposto e posto in approvazione il bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come richiesto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.*

Signori Soci,

l'economia nazionale sta lentamente uscendo dal contesto di generale incertezza prodotto dagli effetti della emergenza sanitaria inerente il virus Covid-19, grazie al clima di generale fiducia nella ripresa aiutato dal varo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") ed alla campagna vaccinale che sta permettendo di ritornare in un contesto di normalità nella vita quotidiana. Gli Amministratori ed il Management del Gruppo Poligrafici Printing, prudentemente, continuano ad operare con interventi di contenimento dei costi al fine di fronteggiare le eventuali variabili endogene che potrebbero rallentare il processo di ritorno alla normalità, come il recente aumento dei costi energetici e delle materie prime.

L'attività di Poligrafici Printing S.p.A. e della sua controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP"), (insieme "Gruppo Poligrafici" o "Gruppo") ha avuto nell'esercizio 2021 impatti molto limitati dall'emergenza sanitaria, anche con il rispetto delle procedure e dei protocolli formalizzati per garantire la salute e la sicurezza della propria forza lavoro, predisponendo un team di lavoro dedicato, per monitorare e valutare tutte le misure organizzative da adottare secondo le specifiche disposizioni normative e, ove possibile ha favorito la transizione al *remote working*.

La fine dell'esercizio ha evidenziato alcuni aspetti importanti, in particolare una riduzione generalizzata delle tirature ed un incremento nel costo delle energie e delle materie prime.

Nel corso del 2021 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo, che possono essere così descritti.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha proposto all'Assemblea dei Soci di distribuire un dividendo unitario pari a 0,049 euro per azione al lordo delle ritenute di legge, posto in pagamento il giorno 10 marzo 2021. Tale dividendo è stato prelevato dalla riserva relativa agli utili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la cui distribuzione era stata prudenzialmente sospesa. Il *pay out* è stato pari a oltre il 70%.

In data 20 gennaio 2021 la Società ha raggiunto un accordo con Servizi Stampa 2.0 per la stampa nello stabilimento di produzione di Cernusco delle edizioni de *IL GIORNO* edite da Editoriale Nazionale S.r.l. (già Poligrafici Editoriale S.p.A.). Il precedente contratto, scaduto il 31 dicembre 2020, è stato rinnovato per ulteriori due anni con una significativa riduzione del corrispettivo grazie ad economie di scala che hanno permesso risparmi sui costi di produzione e grazie agli investimenti effettuati da Servizi Stampa 2.0 negli ultimi anni finalizzati al miglioramento della performance produttiva e qualitativa.

Poligrafici Printing S.p.A. ha inoltre sottoscritto due nuovi contratti, di durata quinquennale, per la stampa nello stabilimento di Bologna, del quotidiano di Piacenza "*Libertà*" e del quotidiano "*la Repubblica*" edizione Bologna (distribuito in tutta l'Emilia Romagna).

Con tali accordi il Gruppo Poligrafici Printing ha rafforzato ulteriormente la presenza nel centro-Italia, ove si presenta come leader grazie alla intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto. Editoriale Nazionale S.r.l. (di seguito "EN") ha richiesto a Centro Stampa Poligrafici S.r.l. una revisione del corrispettivo di stampa alla luce: i) della richiesta di Poligrafici Printing S.p.A. di liberare spazio su una rotativa del centro stampa di Bologna, al fine di permettere la sottoscrizione di contratti di stampa con editori terzi, ii) a seguito del rinnovo a condizioni più vantaggiose del contratto di stampa con la società Servizi Stampa 2.0 S.r.l. (come da Comunicato Stampa di Poligrafici Printing S.p.A. del 20 gennaio 2021) ed infine iii) per la riduzione delle edizioni de *IL GIORNO* da n. 7 a n. 5.

Si ricorda che il contratto di CSP con EN per la stampa di circa 350.000 copie di tiratura lorda giornaliera delle edizioni di *Quotidiano Nazionale - il Resto del Carlino*, *LA NAZIONE* ed *IL GIORNO*, oggetto del presente comunicato, era stato rinnovato in data 1° febbraio 2020, con scadenza prolungata al 31 dicembre 2023.

# Poligrafici Printing

In data 3 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha esaminato la richiesta pervenuta da EN per la riduzione del corrispettivo ed approvato, condizionatamente al rilascio del parere positivo da parte del comitato per le operazioni con parti correlate, di applicare uno sconto di euro 500.000 sulla parte di commessa di stampa relativa a *IL GIORNO* ed uno sconto di euro 300.000 per le ore di stampa attribuite alla commessa di stampa della “*Libertà*” e “*la Repubblica*”.

In data 11 febbraio 2021 il comitato per le operazioni con parti correlate dell’Emittente, informato e coinvolto nella fase istruttoria e nelle trattative ha rilasciato il parere favorevole alla delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione come soprariportata.

Pertanto, come previsto dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate dell’Emittente, è stato predisposto il documento informativo redatto secondo i criteri del regolamento stesso e disponibile sul proprio sito internet e sulla piattaforma *emarketSTORAGE*.

L’Assemblea Straordinaria della Società del 21 giugno 2021 ha modificato lo statuto sociale al fine di adeguarlo ad alcune novità normative, anche alla luce di nuove prassi applicative emerse nel contesto della pandemia da Covid-19, nonché per recepire alcune recenti disposizioni introdotte da Borsa Italiana nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan con avviso n. 17857 del 6 luglio 2020.

In data 27 dicembre 2021 la controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha perfezionato l’operazione di vendita di un terreno edificabile di proprietà sito in località Campi Bisenzio (FI). Il prezzo di vendita è stato concordato in € 750.000,00 e ha determinato una plusvalenza lorda, sia a livello di bilancio civilistico che consolidato, di circa euro 0,7 milioni. I proventi dell’operazione verranno indirizzati per l’attività di investimento di CSP nonché per la distribuzione alla Poligrafici Printing.

## RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

---

Il Gruppo Poligrafici Printing ha realizzato al 31 dicembre 2021 ricavi consolidati pari a € 27,4 milioni rispetto a € 23,9 milioni dell’esercizio 2020. I ricavi inerenti la stampa poligrafica sono pari a € 24,4 milioni contro € 22,6 milioni del 2020 con un incremento del 7,9%, principalmente attribuibile all’effetto combinato dei nuovi contratti di stampa e della revisione del contratto con EN citato in precedenza. I ricavi inerenti l’addebito della carta sono pari a € 1 milione.

Gli altri ricavi sono pari a € 2,9 milioni (€ 1,3 milione al 31 dicembre 2020) ed includono i riaddebiti per € 1,5 milioni alla correlata EN e alla collegata Rotopress International S.r.l. (“**RPI**”), per la quota di costo dell’energia ad esse spettante per gli spazi occupati nello stabilimento industriale, come rilevata dal contatore unico ora in capo alla controllata CSP, nonché (€ 0,7 milioni) ricavi per vendita di materiali di scarto e sopravvenienze attive ed infine € 0,7 milioni quale plusvalenza per la vendita di un terreno come ampiamente specificato in premessa.

I **Costi operativi** sono pari a € 14,9 milioni rispetto a € 12,6 milioni dell’esercizio precedente. Si evidenzia un incremento nel costo della carta (+€ 0,1 milioni), in parte ora acquistata direttamente sulla base dei nuovi contratti di stampa citati in precedenza; i costi industriali si incrementano di € 1,2 milioni principalmente per effetto della centralizzazione del contatore unico dei consumi energetici (come sopra commentato) dello stabilimento industriale di Bologna, per le maggiori manutenzioni mentre i risparmi sulle lavorazioni esterne per il nuovo contratto citato in precedenza sono stati compensati dai maggiori interventi di *back up* effettuati sulle nuove commesse di stampa.

Il **Costo del lavoro** è pari a € 6 milioni e registra una riduzione del 4% rispetto l’esercizio precedente. Al 30 settembre 2021 si sono conclusi i prepensionamenti volontari per l’esercizio 2021 a seguito dei quali sono usciti n. 8 dipendenti.

Il **Margine Operativo Lordo** consolidato è pari a € 6,5 milioni rispetto ai € 5 milioni registrati al 31 dicembre 2020. L’*Ebitda Margin* (calcolato non considerando i proventi non ricorrenti sopracitati) è pari al 26,5% dei ricavi di stampa (22,2% al 31 dicembre 2020) (IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico “Ricavi stampa per conto di terzi”).

Gli **Ammortamenti** sono pari a € 2,9 milioni contro € 2,4 milioni registrati al 31 dicembre 2020. L’incremento è imputabile alla contabilizzazione dell’affitto dell’immobile industriale di Bologna secondo il principio IFRS 16, affitto che è decorso dal 1° luglio del 2020.



La **Gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per € 0,3 milioni principalmente riferibili all'effetto derivante dalla applicazione del principio contabile IFRS 16.

Il **Risultato d'esercizio** evidenzia un utile di periodo dopo le imposte di € 1,9 milioni rispetto l'utile di € 1,3 milioni registrato nell'esercizio precedente.

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** calcolata secondo la raccomandazione ESMA evidenzia un indebitamento pari a € 7,4 milioni rispetto l'indebitamento di € 8,2 milioni registrato al 31 dicembre 2020. Tale valore include l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato la registrazione di un maggior debito per € 10,7 milioni. Al netto dell'effetto rappresentato dall'IFRS 16, la posizione finanziaria evidenzerebbe disponibilità nette per € 3,6 milioni rispetto ad € 3,7 milioni del 31 dicembre 2020, dopo avere distribuito dividendi per € 1,5 milioni.

Si ricorda che tra i crediti in scadenza oltre i 12 mesi è presente per € 0,2 milioni il credito nei confronti di RPI per la cessione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing ("**GEP**") ed al credito finanziario vantato nei confronti di GEP medesima.

### **POLIGRAFICI PRINTING S.P.A.**

La società è la *holding* del settore *printing* del Gruppo Monrif e ad essa fanno capo la controllata (al 100%) Centro Stampa Poligrafici S.r.l. oltre alla collegata Rotopress International S.r.l. (al 33%). Poligrafici Printing S.p.A. ha registrato al 31 dicembre 2021 un utile dopo le imposte di € 1,1 milioni rispetto la perdita di € 0,8 milioni dell'esercizio precedente. Il dividendo percepito da CSP è stato pari a € 2 milioni. Come sopra riportato la Società ha distribuito in data 10 marzo 2021 un dividendo pari a € 1,5 milioni a valere sugli utili portati a nuovo dell'esercizio 2019. La posizione finanziaria netta è positiva per € 3 milioni (€ 3,3 milioni al 31 dicembre 2020). Nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, il risultato d'esercizio evidenzia la coincidenza con il risultato ottenuto applicando i principi IAS/IFRS.

### **CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.R.L.**

CSP stampa le edizioni dei quotidiani di Editoriale Nazionale S.r.l. (già Superprint Editoriale S.r.l. cui è stato conferito da Monrif S.p.A. il ramo aziendale relativo alla parte editoriale), la Gazzetta di Parma, il Tirreno e l'edizione toscana de La Repubblica. Dal mese di febbraio 2021 stampa, inoltre, "*Libertà*" di Piacenza e "*la Repubblica*" edizione Bologna (distribuita in Emilia Romagna).

Si riporta di seguito la sintesi dei principali indicatori economici registrati nel 2021:

- i Ricavi sono pari a € 27,4 milioni contro € 23,9 milioni del 2020.
- Margine operativo lordo è pari a € 7,2 milioni rispetto € 5,6 milioni registrati al 31 dicembre 2020.
- il Risultato economico è positivo per € 2,9 milioni rispetto a € 2,1 milioni del 2021.
- La posizione finanziaria netta è negativa per € 10,1 milioni (€ 11,1 milioni del 31 dicembre 2020).

L'applicazione dell'IFRS 16 ha determinato la rilevazione di un maggior indebitamento per € 10,7 milioni (€ 11,5 milioni al 31 dicembre 2020).

## IL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING

Il Gruppo opera nel settore della stampa poligrafica e grafica editoriale-promozionale attraverso le seguenti società:

- Poligrafici Printing S.p.A., Capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l. nel settore della stampa poligrafica;
- Rotopress International S.r.l. collegata (partecipata al 33%), nel settore sia della stampa poligrafica che della grafica editoriale e commerciale.

Si riportano di seguito i principali dati economico-patrimoniali consolidati di sintesi al 31 dicembre 2021 confrontati con quelli del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi stampa	24.432	22.638
Plusvalenze	673	-
Altri ricavi	2.273	1.309
<b>Totale ricavi</b>	<b>27.378</b>	<b>23.947</b>
Costi operativi	14.867	12.628
Costo del lavoro	6.030	6.283
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>6.481</b>	<b>5.036</b>
Ammortamenti	2.865	2.392
Accantonamenti oneri e rischi	-	270
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.616</b>	<b>2.374</b>
Proventi ed (oneri) finanziari	(328)	(121)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(250)	(330)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>3.038</b>	<b>1.923</b>
Imposte correnti e differite	1.104	655
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.934</b>	<b>1.268</b>

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
<b>Attività</b>		
Attività non correnti	24.734	27.632
Attività correnti	23.673	21.140
<b>Totale attività</b>	<b>48.407</b>	<b>48.772</b>
<b>Passività</b>		
Patrimonio netto	28.862	28.403
Passività non correnti	10.915	12.105
Passività correnti	8.630	8.264
<b>Totale passività e Patrimonio Netto</b>	<b>48.407</b>	<b>48.772</b>

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO**

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
A. Disponibilità liquide	690	432
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	2.685	2.806
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>3.375</b>	<b>3.238</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	812	770
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>812</b>	<b>770</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>2.563</b>	<b>2.468</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	9.925	10.711
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziaio non corrente (I+J+K)</b>	<b>9.925</b>	<b>10.711</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H+L)</b>	<b>7.362</b>	<b>8.243</b>

Nella tabella sopra riportata è rappresentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 determinato in conformità alla Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021. Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti oltre quello in precedenza citate che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

**RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Il Gruppo Poligrafici Printing intrattiene rapporti di carattere commerciale, di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari con alcune parti correlate come di seguito specificato. Tali rapporti, ai fini della disciplina dei rapporti con parti correlate, sono da inquadrarsi tra le operazioni esenti di cui al punto 2.2. lett. (g) in quanto concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- La controllante Monrif S.p.A. per:
  - la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del "consolidato fiscale" e dell'"Iva di Gruppo";
  - servizi generali centralizzati ed affitti;
  - prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti;
  - finanziamenti in conto gestione.
- Rotopress International S.r.l. per le prestazioni di carattere industriale relative alla stampa delle edizioni marchigiane de *Il Resto del Carlino* e per altre lavorazioni di stampa in sub-appalto;
- Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. ("**Speed**") per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani);
- Editoriale Nazionale S.r.l. (già Superprint Editoriale S.r.l.) per la fornitura di personale in *service*;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. per l'affitto dello stabilimento produttivo di Bologna.

# Poligrafici Printing

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Monrif S.p.A. (controllante)	10.600	73	35	82
Monrif S.p.A. debiti da consolidato fiscale	-	161	-	-
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	2.292	-	-	-
Editoriale Nazionale S.r.l.	5.463	707	18.918	730
Editoriale Immobiliare S.r.l.	3	11.825	-	396
Rotopress International S.r.l.	1.610	611	1207	2.056
<b>Totale</b>	<b>19.968</b>	<b>13.377</b>	<b>20.160</b>	<b>3.264</b>

## PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In data 1° marzo 2022 Poligrafici Printing S.p.A. ha raggiunto un accordo con Gazzetta di Parma S.r.l. per il prolungamento di contratto di stampa del quotidiano *Gazzetta di Parma*. Il nuovo accordo, che decorre dal 1° gennaio 2022, prevede la stampa presso lo stabilimento industriale di Bologna di tutte le copie de *Gazzetta di Parma*, ed avrà scadenza il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per le parti di rinnovarlo a nuove condizioni.

Successivamente il 31 dicembre 2021 non sono intervenuti altri fatti di rilievo. La Società valuterà, anche sulla base del rafforzamento patrimoniale derivante dai nuovi accordi di stampa eventuali proposte di accordi societari che permettano di costruire un polo nel centro nord Italia per competere nella migliore maniera in un mercato, quello della stampa poligrafica, che diventerà sempre più concentrato. Sono allo studio anche investimenti in società complementari a quella poligrafica. L'incremento del costo delle materie prime e delle energie, la riduzione generalizzata delle tirature, potrebbero avere impatti significativi sulla redditività aziendale per il prossimo esercizio.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Poligrafici Printing S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una particolare attività di ricerca e sviluppo. Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del *software* che dell'*hardware* per la gestione dei processi di stampa.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI POLIGRAFICI PRINTING S.P.A. ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo e il costo delle materie prime. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese determina una carenza di liquidità che si riflette sullo sviluppo industriale di molti *business* con effetti negativi su tutta l'economia in generale ed in particolare per il settore della stampa grafica-editoriale. L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

**Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e continuità aziendale**

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi e dal mancato autofinanziamento derivante dal trattamento di fine rapporto.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Di particolare importanza è pertanto il progetto volto alla ricerca di commesse *non captive* che il Gruppo è riuscito ad aggiudicarsi negli ultimi esercizi e che continua a portare avanti. Le nuove commesse aggiudicate nell'esercizio 2021 garantiscono pertanto una nuova fonte di *cash flow*.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2021, è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

**Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Poligrafici Printing non ha in essere affidamenti bancari pertanto una eventuale variazione dei tassi di interesse non determina effetti significativi a conto economico nell'anno 2021.

**Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di inchiostro e lastre mentre la carta viene fornita generalmente dagli Editori.

Si evidenzia comunque che il mercato della carta è caratterizzato da una forte concentrazione dell'offerta a causa della generale compressione della domanda dovuta alla diminuzione delle tirature nel settore editoriale, che ha ridotto i margini di profitto dei fornitori di carta.

A fronte della carenza di soggetti attivi sul mercato della fornitura della carta da stampa, nonché delle incerte prospettive di crescita del settore editoriale, il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che un potenziale peggioramento delle condizioni economiche applicate alle forniture in oggetto possa ripercuotersi sulle commesse di stampa.

**Rischi connessi alla politica ambientale**

I prodotti e le attività del Gruppo non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

**Rischio di credito**

La politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

**Rischio di liquidità**

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità monitorando le scadenze sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie al fine di conservare l'equilibrio della provvista.

# Poligrafici Printing

## RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Risultato esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A.	1.112	19.979
Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni	2.884	8.447
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(2000)	-
Eliminazione valore allocato su terreno venduto	(38)	-
Effetto della valutazione delle società collegate secondo il metodo del PN	-	-
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi ammortamento	(24)	436
<b>Bilancio consolidato Gruppo Poligrafici Printing</b>	<b>1.934</b>	<b>28.862</b>

### Publicità dei corrispettivi

Secondo quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi corrisposti alla società incaricata Ernst & Young S.p.A. per i servizi forniti nel 2021.

(in migliaia di euro)	Anno 2021
Servizi di Revisione bilanci civilistici, consolidato, verifiche trimestrali e fiscali (al netto spese)	14.000

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
dott. Nicola Natali

# Gruppo Poligrafici Printing

---

Bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing  
al 31 dicembre 2021

# Poligrafici Printing

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

### ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2021	al 31.12.2020
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	23.480	25.892
Attività immateriali	2	-	2
<b>Partecipazioni</b>			
Partecipazioni in società collegate	3	610	860
Partecipazioni in altre società	3	251	251
Attività finanziarie non correnti	4	252	469
Attività per imposte differite	5	141	158
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>24.734</b>	<b>27.632</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	6	715	574
Crediti commerciali e diversi	7	22.268	20.088
Crediti per imposte correnti	8	-	46
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	690	432
<b>Totale attività correnti</b>		<b>23.673</b>	<b>21.140</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>48.407</b>	<b>48.772</b>

### PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2021	al 31.12.2020
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	10	18.403	18.403
Riserve	11	8.525	8.732
Utile (perdita) dell'esercizio	12	1.934	1.268
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>28.862</b>	<b>28.403</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi oneri e rischi	13	232	301
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	14	723	1.058
Debiti per locazioni finanziarie	15	9.925	10.711
Debiti per imposte differite	16	35	35
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>10.915</b>	<b>12.105</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	17	5.885	4.409
Altri debiti correnti	18	1.754	1.574
Debiti per locazioni finanziarie	15	812	770
Debiti per imposte correnti	19	179	1.511
<b>Totale passività correnti</b>		<b>8.630</b>	<b>8.264</b>
<b>Totale passività</b>		<b>19.545</b>	<b>20.369</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>48.407</b>	<b>48.772</b>

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi	20	24.811	22.914
Altri ricavi	21	2.567	1.033
<b>Totale ricavi</b>		<b>27.378</b>	<b>23.947</b>
Consumi di materie prime ed altri	22	3.522	2.430
Costi del lavoro	23	6.030	6.283
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	24	2.865	2.392
Altri costi operativi	25	11.345	10.468
<b>Totale costi</b>		<b>23.762</b>	<b>21.573</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.616</b>	<b>2.374</b>
Proventi finanziari		73	95
Oneri finanziari		401	216
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	26	<b>(328)</b>	<b>(121)</b>
Oneri da valutazione delle partecipazioni		(250)	330
<b>Totale proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni</b>	27	<b>(250)</b>	<b>(330)</b>
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>3.038</b>	<b>1.923</b>
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	28	1.104	655
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>		<b>1.934</b>	<b>1.268</b>
<b>Risultato netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse</b>		-	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>		<b>1.934</b>	<b>1.268</b>
<b>Risultato base e diluito per azione (euro)</b>		<b>0,063</b>	<b>0,0416</b>

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 29.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>	<b>1.934</b>	<b>1.268</b>
Utili (perdite) da rimisurazione Piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	29	(4)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(7)	1
<b>Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)</b>	<b>22</b>	<b>(3)</b>
<b>Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)</b>	<b>1.956</b>	<b>1.265</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Anno 2021	Anno 2020
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA:</b>		
Risultato prima delle imposte	<b>3.038</b>	<b>1.923</b>
<b><i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i></b>		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	1.871	1.832
Ammortamenti dovuti all'IFRS 16	994	560
Svalutazione di partecipazioni	250	330
Incremento (decremento) del TFR	(313)	(379)
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	(39)	130
Proventi finanziari	(73)	(95)
Oneri finanziari	401	216
(Plusvalenze) e minusvalenze da cessione immobilizzazioni	(673)	-
<b><i>Variazioni nel capitale circolante</i></b>		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	(141)	(127)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(1.805)	(2.352)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	1.476	682
Variazione delle altre passività o attività operative	(2.607)	(1.233)
Imposte sul reddito pagate	(115)	(106)
<b>Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)</b>	<b>2.264</b>	<b>1.381</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	750	-
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(497)	(632)
Incassi da finanziamenti	385	287
Variazioni crediti finanziari verso controllante	(1)	(35)
Interessi attivi incassati	27	95
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)</b>	<b>664</b>	<b>(285)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>		
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(775)	(494)
Dividendi pagati agli azionisti	(1.494)	-
Interessi pagati	(401)	(216)
Variazioni dei debiti verso banche	-	(393)
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(2.670)</b>	<b>(1.103)</b>
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)</b>	<b>258</b>	<b>(7)</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)</b>	<b>432</b>	<b>439</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E)</b>	<b>690</b>	<b>432</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva rimisuraz. piani dipendenti a benefici definiti IAS19	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Note</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	
<b>Valore al 31 dicembre 2020</b>	<b>18.403</b>	<b>237</b>	<b>(72)</b>	<b>6.586</b>	<b>1.981</b>	<b>1.268</b>	<b>28.403</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.934	1.934
Movimentazione OCI per IAS 19	-	-	23	-	-	-	23
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	1.018	(1.022)	-	(3)
<b>Totale utile e (perdita) complessivo</b>	<b>18.403</b>	<b>237</b>	<b>(49)</b>	<b>7.604</b>	<b>959</b>	<b>3.202</b>	<b>30.356</b>
Destinazione utile e pagamento dividendi	-	-	-	-	(226)	(1.268)	(1.494)
<b>Valore al 31 dicembre 2021</b>	<b>18.403</b>	<b>237</b>	<b>(49)</b>	<b>7.604</b>	<b>733</b>	<b>1.934</b>	<b>28.862</b>
<b>Valore al 31 dicembre 2019</b>	<b>18.403</b>	<b>126</b>	<b>(69)</b>	<b>3.706</b>	<b>3.147</b>	<b>1.822</b>	<b>27.135</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.268	1.268
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(3)	2.880	(2.877)	-	-
<b>Totale utile e (perdita) complessivo</b>	<b>18.403</b>	<b>126</b>	<b>(72)</b>	<b>6.586</b>	<b>270</b>	<b>3.090</b>	<b>28.403</b>
Destinazione utile e pagamento dividendi	-	111	-	-	1.711	(1.822)	-
<b>Valore al 31 dicembre 2020</b>	<b>18.403</b>	<b>237</b>	<b>(72)</b>	<b>6.586</b>	<b>1.981</b>	<b>1.268</b>	<b>28.403</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI  
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE  
ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2021	di cui parti correlate	%	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%
<b>Attività non correnti:</b>							
Immobilii, impianti e macchinari	1	23.480			25.892		
Attività immateriali	2	-			2		
<b>Partecipazioni:</b>							
Partecipazioni in società collegate	3	251			251		
Partecipazioni in altre società	3	610			860		
Attività finanziarie non correnti	4	252	248	98,41%	469	465	99,15%
Attività per imposte differite	5	141			158		
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>24.734</b>			<b>27.632</b>		
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze	6	715			574		
Crediti commerciali e diversi	7	22.268	19.720	88,52%	20.088	18.718	93,18%
Crediti per imposte correnti	8	-			46		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	690			432		
<b>Totale attività correnti</b>		<b>23.673</b>			<b>21.140</b>		
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>48.407</b>			<b>48.772</b>		

**PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2021	di cui parti correlate	%	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%
<b>Patrimonio netto</b>							
Capitale sociale	10	18.403			18.403		
Riserve	11	8.525			8.732		
Utile (perdita) dell'esercizio	12	1.934			1.268		
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>28.862</b>			<b>28.403</b>		
<b>Passività non correnti</b>							
Fondi oneri e rischi	13	232			301		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	14	723			1.058		
Debiti per locazioni finanziarie	15	9.925	9.905	99,80%	10.711	10.708	99,97%
Debiti per imposte differite	16	35			35		
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>10.915</b>			<b>12.105</b>		
<b>Passività correnti</b>							
Debiti commerciali	17	5.885	2.508	42,62%	4.409	1.908	43,28%
Altri debiti correnti	18	1.754			1.574		
Debiti finanziari	19	-			-		
Debiti per locazioni finanziarie	15	812	802	98,77%	770	765	99,35%
Debiti per imposte correnti	20	179	162	15,28%	1.511	1.511	100%
<b>Totale passività correnti</b>		<b>8.630</b>			<b>8.264</b>		
<b>Totale passività</b>		<b>19.545</b>			<b>20.369</b>		
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>48.407</b>			<b>48.772</b>		

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2021	di cui parti correlate	%	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%
Ricavi	21	24.811	18.429	74,28%	22.914	19.114	83,42%
Altri ricavi	22	2.567	1.684	65,60%	1.033	920	89,06%
<b>Totale Ricavi</b>		<b>27.378</b>			<b>23.947</b>		
Consumi di materie prime ed altri	23	3.522	5	0,14%	2.430	6	0,25%
Costi del lavoro	24	6.030	23	0,38%	6.283	33	0,53%
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	25	2.865			2.392		
Altri costi operativi	26	11.345	2.845	25,08%	10.468	3.522	33,65%
<b>Totale Costi</b>		<b>23.762</b>			<b>21.573</b>		
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.616</b>			<b>2.374</b>		
Proventi finanziari		73	46	63,01%	95	77	81,05%
Oneri finanziari		401	390	97,26%	216	216	100%
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	27	<b>(328)</b>			<b>(121)</b>		
Oneri da valutazione delle partecipazioni	28	250			330		
<b>Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni</b>		<b>(250)</b>			<b>(330)</b>		
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>3.038</b>			<b>1.923</b>		
Totale imposte correnti, differite e prepagate	29	1.104			655		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>		<b>1.934</b>			<b>1.268</b>		

**PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2022.

Il Gruppo Poligrafici Printing controllato dalla società Monrif S.p.A. opera nel settore della stampa attraverso la società controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e con la società collegata Rotopress International S.r.l.

**Continuità aziendale e criteri di redazione**

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Anche nell'attuale contesto la Società prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione finanziaria tramite i flussi percepiti dalla controllata CSP che ha recentemente rinnovato il contratto di stampa con Editoriale Nazionale S.r.l. (già Poligrafici Editoriale S.p.A.) fino al 31 dicembre 2023. Le azioni intraprese dal Gruppo Poligrafici Printing hanno permesso il contenimento dei costi di gestione, in particolare del costo del personale grazie alla finestra 2020 - 2023 per i prepensionamenti e si sono inoltre rivolte alla ricerca di nuove commesse terze e/o alla contrattazione con riduzione dei contratti di stampa in subappalto. Particolarmente significativo è il contratto per la stampa del quotidiano Libertà di Piacenza siglato nel mese di febbraio 2021 e il contratto siglato sempre nel corso del 2021 con GEDI per la stampa di la Repubblica edizione Emilia Romagna, che garantiscono una nuova fonte di *cash flow* e la riduzione di oltre il 25% della commessa di stampa in subappalto con Servizi Stampa 2.0 dal 1° gennaio 2021. Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2021, è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

**Espressione di conformità agli IAS/IFRS**

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2020 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2021 o in data successiva.

**PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo. I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli Azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del Socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

## **PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE DI NUOVA APPLICAZIONE**

Nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2021, per i quali dalle valutazioni svolte è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- **Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021**  
Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16: la modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

# Poligrafici Printing

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espedito pratico fino al 30 giugno 2022. La modifica è applicabile ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° aprile 2021 o successivamente. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

- **Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2**

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR). Tali modifiche non hanno avuto impatti sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

- **Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19**

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'*International Financial Reporting Standard* (IFRS) 4 Contratti assicurativi) per i bilanci delle imprese di assicurazione. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

## **PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL 1° GENNAIO 2021**

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore.

- ***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current e Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date***

Il 23 gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente.

- ***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies***

Il 12 febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making*.

*Materiality Judgements*, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

- ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018



senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use* che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Asset**

Il 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi.

- **Annual Improvements 2018-2020 dei principi IFRS**

Il 14 maggio 2020 come parte del processo di *Annual Improvements 2018-2020* dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato:

- Una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*: tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.
- Una modifica all'IFRS 9 *Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fee includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fee pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica;
- Una modifica allo IAS 41 *Agriculture*: la modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41.

Tali modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022.

- **Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle

# Poligrafici Printing

stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

- ***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 per precisare le modalità di contabilizzazione delle imposte differite, che rappresentano le imposte pagabili o recuperabili in futuro, in relazione al leasing e agli obblighi di smantellamento.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023; è consentita l'applicazione anticipata.

- ***IFRS 17 Insurance Contracts***

Il 17 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts*, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa, in sostituzione dell'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocation del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente.

## **PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DAL GRUPPO**

### **Conversione delle poste in valuta estera**

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Printing è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

### **Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari**

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione, che rispettano la definizione di attività prevista dallo IAS 16, sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine

della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento. Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

### **Altre attività immateriali**

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica di *impairment*, condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa il valore di avviamento e testate, per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

# Poligrafici Printing

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

## **Partecipazioni in società collegate**

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Printing detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa.

Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

## **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- **Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"):** Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a fair value. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel fair value delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.
- **Fair value through profit or loss ("FVTPL"):** La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designata

a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.

- FVOCI per gli strumenti di equity: Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di fair value di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

### **Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate**

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

#### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

# Poligrafici Printing

## Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili. Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

## **Strumenti finanziari**

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

## **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi. I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti, seguendo un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Tali svalutazioni sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*), come previsto dall'IFRS 9 ed applicato ai crediti commerciali ed agli acconti e anticipi verso fornitori.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

## **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

## **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

## **Benefici ai dipendenti**

Il Trattamento Di Fine Rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della

rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

### Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione. Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Nel caso di accantonamenti relativi a oneri di ristrutturazione gli stessi sono determinati in base a quanto espressamente previsto dallo IAS 37.

### Ricavi

I ricavi per il Gruppo derivano dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo.

I ricavi sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni e dopo aver eliso le vendite con le società del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*).

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi derivanti da contratti con clienti siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico.

Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi derivanti da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 definisce i ricavi come "proventi derivanti dall'attività ordinaria del Gruppo", ma esclude alcuni contratti attivi dal proprio ambito di applicazione (ad es. contratti di locazione).

L'IFRS 15 richiede alle entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti.

Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto.

Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

I ricavi da contratti con clienti derivanti dalla vendita di prodotti editoriali e dei servizi di stampa rappresentano *performance obligation adempiute at point in time*.

# Poligrafici Printing

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

## Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

## Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

## Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

## Informativa per settore

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – *Operating Segment*. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetti a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività.

Ai fini gestionali, l'attività svolta dal Gruppo è stata raggruppata in un'unica CGU all'interno della quale è ricondotto l'intero business.



Tale composizione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta consiste nei servizi di stampa alla quale sono riconducibili tutti i seguenti aspetti:

- Analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- analoga natura del processo produttivo;
- analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi;
- analoga natura del contesto normativo.

Il management della Società osserva e valuta unitamente i risultati conseguiti dalla singola CGU, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. Pertanto, la Direzione del Gruppo ha scelto di non includere nel bilancio consolidato l'informativa di settore ai sensi dello IFRS 8 e l'utile per azione base e diluito secondo quanto richiesto dallo IAS 33.

### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono:

- avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali,
- imposte differite,
- accantonamenti per rischi su crediti,
- identificazione di un contratto di leasing, stima della sua durata in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata, stima delle componenti di una passività del leasing e del relativo tasso di attualizzazione,
- accantonamenti per rischi ed oneri.

Con riferimento all'avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali, i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto. Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le tecniche di valutazione e le ipotesi e assunzioni sono illustrate nella nota 1 a cui si rimanda. Il Gruppo valuta inoltre se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo; questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Ad oggi, sulla base di valutazioni preliminari, il Gruppo non risulta comunque essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici e transizionali connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi.

Con riferimento alle imposte differite, sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta quindi un'attività di stima da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, potrebbero comportare rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite

# Poligrafici Printing

fiscali pregresse e componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile dal management.

Con riferimento agli accantonamenti per rischi su crediti, per rischi ed oneri sono basati su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Con riferimento ai contratti di leasing, il Gruppo determina la durata del leasing normalmente sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi. Nello specifico per quanto attiene i contratti di locazione relativi ad immobili e fabbricati il Gruppo ha considerato per la maggior parte dei contratti in essere anche il periodo di rinnovo tacito incluso nel contratto, ad eccezione di taluni contratti per cui il Gruppo ritiene che verrà fornita disdetta al termine della scadenza prevista da contratto.

## **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2021, approvati dalle Assemblee e predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

### **Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale**

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	indiretta
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Campi Bisenzio (FI) Cap. sociale € 11.370.000,00 i.v.	100	-

### **Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto**

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	indiretta
Rotopress International S.r.l. Loreto (AN) Cap. sociale € 2.700.000,00 i.v.	33	-

L'area di consolidamento come sopra illustrato è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

## **GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;

- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;

#### Rischio di credito

I crediti del Gruppo derivano dalle attività della stampa poligrafica. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Per le "attività finanziarie correnti", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

La diversificazione delle attività del Gruppo evita una possibile concentrazione dei crediti che risultano pertanto frammentati tra numerose tipologie di clientela.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di finanziamento, mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla vendita di prodotti e servizi.

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022. Sulla base delle assunzioni del Piano approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e delle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi sono sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi.

#### Rischio di mercato connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo non dispone di affidamenti bancari.

# Poligrafici Printing

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

#### ATTIVITÀ NON CORRENTI

##### 1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	12.992	14.257
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i>	10.419	11.382
Immobilizzazioni in corso e attività	69	253
<b>Totale</b>	<b>23.480</b>	<b>25.892</b>

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda a quanto evidenziato negli allegati A, B, C.

##### Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2020 si decrementano di 1.265 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti e degli acquisti dell'esercizio.

##### Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2020 si decrementano di 963 migliaia di euro principalmente per effetto degli ammortamenti.

##### Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni in corso e acconti diminuiscono di 184 migliaia di euro.

#### **Impairment test settore stampa Gruppo Printing**

Relativamente alla valutazione degli asset del Gruppo Printing, si evidenzia, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-CONSOB-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2021.

Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo, e, conseguentemente, del settore stampa all'interno del bilancio consolidato del Gruppo, non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore.

Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore al 10%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione della Poligrafici Printing S.p.A. risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici;
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Printing alla luce delle nuove commesse di stampa ottenute.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa.

Il valore d'uso della *cash generating unit* è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2022-2026) dal Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale approvato in data 25 marzo 2022, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Dal capitale investito netto della CGU Stampa è stato escluso, ai fini della determinazione del *carrying*

*amount*, oggetto di *impairment test* il valore residuo della quota a lungo termine del credito finanziario vantato verso la collegata Rotopress International S.r.l. pari a Euro 0,2 milioni, i cui flussi di rimborso non sono inclusi nel piano pluriennale della CGU Stampa in quanto considerati aventi natura finanziaria. Il carrying amount è pertanto pari a Euro 25,2 milioni.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione, pari al 8,31% (lo scorso esercizio 8,21%), che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo.

Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2021 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing.

Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e tenuto conto, da un lato, dell'avvenuta sottoscrizione dei nuovi contratti di stampa, e, dall'altro, di un efficientamento della struttura dei costi di produzione, in particolare con la riduzione del costo del personale.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. in data 25 marzo 2021) non ha fatto emergere potenziali perdite durevoli di valori e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto di complessivi 25,2 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 29,7 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, dalle quali non sono emerse criticità. In particolare, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti utilizzate per la determinazione del valore d'uso (variazione del tasso di crescita e del tasso di sconto fino a un punto percentuale; variazione dei flussi di cassa attesi nell'orizzonte di piano inferiori fino al 10%), non porterebbe a risultati significativamente differenti e non farebbe sorgere la necessità di una svalutazione. Infine, si è sviluppata un'ulteriore *sensitivity*, in uno scenario *disruptive*, che evidenzia che il valore recuperabile dell'intero Capitale Investito Netto della *cash generating unit* eguaglierebbe il suo valore netto contabile a seguito una riduzione (lineare) di oltre il 15% di tutti i flussi di cassa; da tale analisi emerge inoltre il tasso di sconto di break-even è pari a circa 9,92%.

## **2. Attività immateriali**

Le attività immateriali risultano azzerate come mostra l'allegato D, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione.

## **3. Partecipazioni**

La voce comprende la partecipazione nella società collegata Rotopress International S.r.l., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre partecipazioni minori.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione nella società collegata Rotopress International S.r.l. per euro 250 migliaia per adeguarne il valore di carico alla quota parte del patrimonio netto di competenza.

## **4. Attività finanziarie non correnti**

L'ammontare delle attività finanziarie non correnti è dettagliato nel seguente prospetto:

# Poligrafici Printing

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Crediti v/ società collegate per finanziamenti	248	465
Depositi cauzionali	4	4
<b>Totale</b>	<b>252</b>	<b>469</b>

Il credito finanziario di euro 248 migliaia rappresenta il valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio successivo dei crediti finanziari vantati dal Gruppo nei confronti della collegata Rotopress International S.r.l. Il credito nei confronti della Rotopress International S.r.l. è relativo alla cessione a quest'ultima della società Grafica Editoriale Printing S.r.l., e prevede un rimborso integrale entro il 30 giugno 2022 mediante 52 rate mensili a partire dal 30 giugno 2018. Il valore attuale della quota avente scadenza entro l'esercizio successivo dei suddetti crediti finanziari, pari a complessivi euro 644 migliaia, è iscritto tra i crediti finanziari correnti verso società collegate (nota 7).

## 5. Attività per imposte anticipate

La voce accoglie imposte differite attive per 141 migliaia di euro relativamente a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, e si compongono principalmente dalle imposte differite attive rilevate dalla controllata CSP su fondi per rischi e svalutazione crediti. Non sono presenti crediti per imposte differite attive relative a perdite fiscali pregresse.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 6. Rimanenze

Le rimanenze, pari a 715 migliaia di euro (574 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), sono relative a materie prime (carta, inchiostro, lastre) e ricambi.

### 7. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Crediti verso clienti	6.342	5.249
Fondo svalutazione crediti	(4.353)	(4.008)
Crediti v/controllanti	8.560	12.264
Crediti v/ società correlate	5.463	940
Crediti v/ società collegate	718	480
<b>Totale</b>	<b>16.730</b>	<b>14.925</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella precedente approssimi il loro *fair value*. L'incremento è relativo principalmente ad un differimento nelle tempistiche d'incasso dei crediti verso la correlata Editoriale Nazionale S.r.l.

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali verso soggetti terzi non correlati non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Crediti commerciali non scaduti	930	360
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	370	-
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	179	4
Crediti commerciali scaduti da più di 60gg o verso clienti in procedura concorsuale	4.863	4.885
<b>Totale</b>	<b>6.342</b>	<b>5.249</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
<b>Saldo iniziale</b>	<b>4.008</b>	<b>3.882</b>
Accantonamenti	345	253
Utilizzo	-	(127)
<b>Saldo finale</b>	<b>4.353</b>	<b>4.008</b>

Al fine di determinare il fondo svalutazione crediti il Gruppo applica quanto disposto dall'IFRS 9 in tema di "expected credit loss" ovvero "ECL" in base al modello semplificato.

Secondo tale criterio per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico.

In merito ai crediti verso clienti in procedura concorsuale si precisa che sono relativi a posizioni acquistate dalla Grafica Editoriale Printing S.r.l. nell'ambito del processo di cessione della partecipazione.

Tali crediti, iscritti ad un valore significativamente inferiore al loro valore nominale, sono relativi principalmente a due posizioni verso clienti che si trovano in procedure concorsuali.

Gli Amministratori della Società, anche sulla base di pareri dei propri consulenti, ritengono recuperabili i valori iscritti nell'ambito delle procedure di cui sopra anche in considerazione della natura privilegiata di una parte degli stessi. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si incrementa di € 0,3 milioni per nuove valutazioni sulla recuperabilità di alcuni crediti verso clienti rinvenienti dalla cessione della ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.

### Crediti diversi

I crediti diversi sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Crediti per Iva di gruppo	2.291	2.230
Crediti finanziari verso società controllante	2.041	2.005
Ratei e risconti attivi	18	19
Crediti finanziari verso società collegate	644	801
Crediti diversi	264	54
Anticipi a fornitori e saldi dare	45	45
Crediti per imposte anni precedenti	235	9
<b>TOTALE</b>	<b>5.538</b>	<b>5.163</b>

I crediti finanziari rappresentano la quota a breve dei finanziamenti concessi alle società collegata Rotopress International S.r.l.

### 8. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non vanta crediti per imposte correnti.

### 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 690 migliaia di euro (432 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Il Gruppo non dispone di linee di credito.

### PATRIMONIO NETTO

#### 10. Capitale sociale

Il capitale sociale della Poligrafici Printing S.p.A. ammonta a 18.403.064 migliaia di euro ed è costituito da n. 30.490.881 azioni prive di valore nominale.

# Poligrafici Printing

Non esistono categorie speciali di azioni.

## **11. Riserve**

L'importo totale di 8.525 migliaia di euro comprende la riserva formatasi con il primo consolidamento del Gruppo Poligrafici Printing, gli utili di esercizi precedenti riportati a nuovo ed altre riserve.

Nel corso dell'esercizio la Società ha distribuito dividendi per Euro 1.494 migliaia.

## **12. Utili (perdite) d'esercizio**

La voce è relativa al risultato dell'esercizio 2021.

## **PASSIVITÀ NON CORRENTI**

### **13. Fondi rischi, oneri ed altri debiti**

Al 31 dicembre 2021 la voce è pari a 532 migliaia di euro. Tali fondi sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno dai piani di prepensionamento.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Fondo oneri a lungo termine	232	151
Altri debiti a lungo termine	-	150
<b>Fondi rischi, oneri ed altri debiti a lungo termine</b>	<b>232</b>	<b>301</b>
Fondo oneri e rischi a breve termine (*)	300	420
<b>Totale fondi rischi, oneri ed altri debiti breve termine</b>	<b>300</b>	<b>420</b>
<b>Totale fondi rischi, oneri ed altri debiti</b>	<b>532</b>	<b>721</b>

(\*) I fondi oneri e rischi a breve termine sono commentati nella Nota 18

La movimentazione del fondo rischi e oneri è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2020	Acc.ti	Riclassifiche	Utilizzi	Al 31.12.2021	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	571	81	-	(120)	532	300	232

I fondi per rischi e oneri sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno dai piani di pensionamento di impiegati ed operai, nonché da cause legali. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per oneri legati a piani di prepensionamento per Euro 81 migliaia. Gli utilizzi sono relativi alle uscite del personale dipendente avutesi nel corso dell'esercizio.

## **14. Fondo TFR e trattamento di quiescenza**

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro.

Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.



## Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di turnover del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

## Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,70%
- Tasso di attualizzazione: 0,98%
- Tasso atteso di turnover dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2021 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+*.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.058</b>	<b>1.437</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	319	327
Utilizzi e altre variazioni	617	695
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(30)	3
Oneri e proventi finanziari	(7)	(15)
<b>Totale</b>	<b>723</b>	<b>1.058</b>

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di euro)	TFR	Variazione	Variazione %
+ 1% sul tasso di turnover	720	(3)	(0,41%)
- 1% sul tasso di turnover	726	3	0,41%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	709	(14)	(1,94%)
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	738	15	2,07%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	709	(14)	(1,94%)
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	738	15	2,07%

## **15. Debiti per diritto d'uso e locazioni finanziarie**

I debiti per diritti d'uso correnti e non correnti includono, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, il valore attuale dei canoni di leasing futuri, riferiti allo stabilimento di stampa di Bologna, che il Gruppo in qualità di conduttore, dovrà pagare.

Al 31 dicembre 2021 i debiti per locazioni finanziarie non correnti sono pari a 9.925 migliaia di euro, mentre la quota corrente è pari a 812 migliaia di euro derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

## **16. Passività per imposte differite**

La voce accoglie imposte differite rilevate dalle società del Gruppo prevalentemente relative all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali ed a plusvalenze a tassazione differita.

La voce ammonta a Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2021, invariata rispetto al periodo di confronto.

# Poligrafici Printing

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 17. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti verso fornitori	3.377	2.501
Debiti v/controllanti	74	463
Debiti v/ correlate e collegate	2.434	1.445
<b>TOTALE</b>	<b>5.885</b>	<b>4.409</b>

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 150 giorni.

### 18. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2021 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti verso dipendenti	744	676
Debiti v/collaboratori esterni	66	98
Debiti v/istituti di previdenza	418	356
Debiti per imposte diverse, ritenute	4	13
Fondi oneri e rischi	300	420
Altri debiti	222	11
<b>TOTALE</b>	<b>1.754</b>	<b>1.574</b>

I fondi oneri e rischi diminuiscono per 120 migliaia di euro a fronte degli utilizzi in relazione ai piani di prepensionamento e costi legati ai dipendenti a seguito dell'introduzione della Legge di Bilancio 2021 che ha ridefinito per un arco temporale di 4 anni, le condizioni per l'accesso alle prestazioni di vecchiaia anticipata per lavoratori poligrafici. Il Gruppo prevede che nel corso dei futuri esercizi di usufruire della manovra introdotta a fine esercizio 2020, e sussistendone i presupposti previsti dallo IAS 37, ha iscritto apposito fondo rischi ed oneri.

### 19. Debiti per imposte correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti per imposte correnti	179	1.511
<b>Totale</b>	<b>179</b>	<b>1.511</b>

La voce accoglie principalmente il debito corrente per IRES e IRAP dell'esercizio. Si ricorda che il Gruppo aderisce al consolidato fiscale nella capogruppo Monrif S.p.A.

**CONTO ECONOMICO****20. Ricavi**

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Stampa c/terzi	24.432	22.638
Vendita di materie prime, materiali di recupero e vari	379	276
<b>TOTALE</b>	<b>24.811</b>	<b>22.914</b>

Per la dinamica inerente la movimentazione dei ricavi si rimanda a quanto specificato nella relazione sulla Gestione.

**21. Altri ricavi**

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Affitti attivi e spese condominiali	18	18
Plusvalenze da alienazione di beni	673	-
Altri ricavi e sopravvenienze attive	1.876	1.015
<b>TOTALE</b>	<b>2.567</b>	<b>1.033</b>

Gli altri ricavi e sopravvenienze includono principalmente riaddebiti di costi alla collegata Rotopress International S.r.l. e a Editoriale Nazionale per riaddebito energie dal momento che il contatore è stato centralizzato in capo alla controllata CSP. In data 27 dicembre 2021 la controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha perfezionato l'operazione di vendita di un terreno edificabile di proprietà sito in località Campi Bisenzio (FI).

Il prezzo di vendita è stato concordato in 750 migliaia di euro e ha determinato una plusvalenza lorda, sia a livello di bilancio civilistico che consolidato, di 673 migliaia di euro. I proventi dell'operazione verranno indirizzati per l'attività di investimento di CSP nonché per la distribuzione alla Poligrafici Printing.

**22. Consumi di materie prime ed altri**

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Acquisto di:		
- Carta	1.054	-
- altri materiali di consumo	2.618	2.570
Variatione delle rimanenze di materie prime	(141)	(127)
Sconti ed abbuoni su forniture di materie prime ed altri	(9)	(13)
<b>TOTALE</b>	<b>3.522</b>	<b>2.430</b>

Gli acquisti di carta derivano dalle nuove commesse di stampa acquisite nel corso dell'esercizio per le quali è stato contrattualizzato anche l'acquisto effettuato direttamente dalla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

**23. Costi del lavoro**

La suddivisione della voce risulta la seguente:

# Poligrafici Printing

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Salari e stipendi	3.712	3.883
Oneri sociali	1.708	1.838
Trattamento di fine rapporto	319	327
Altri costi	291	235
<b>TOTALE</b>	<b>6.030</b>	<b>6.283</b>

Per le dinamiche sul costo del personale di rimanda alla Relazione sulla gestione. Di seguito si riporta l'organico medio:

(Numero medio dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	Anno 2021	Anno 2020
Dirigenti quadri ed impiegati	6	7
Operai	77	85
<b>TOTALE</b>	<b>83</b>	<b>92</b>

## **24. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni**

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Immobilizzazioni di proprietà ed investimenti immobiliari	1.869	1.830
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	994	560
Attività immateriali	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>2.865</b>	<b>2.392</b>

## **25. Altri costi operativi**

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Costi dei trasporti	39	14
Costi di diffusione	48	30
Costi redazionali e commerciali	-	13
Costi industriali	9.218	7.975
Costi generali	1.686	2.066
Costi per godimento di beni di terzi	83	129
Sopravvenienze passive	30	45
Altri costi operativi	241	196
<b>TOTALE</b>	<b>11.345</b>	<b>10.468</b>

Di seguito il dettaglio dei costi industriali:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Lavori di stampa e affidati a terzi	4.534	4.583
Costi e materiali di manutenzioni	1.354	1.083
Facchinaggi e pulizie	461	440
Energie	2.743	1.789
Combustibili	125	79
Ricambi e gomme per automezzi	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>9.218</b>	<b>7.975</b>

Per un'analisi più approfondita delle dinamiche degli altri costi operativi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

I lavori di stampa affidati a terzi includono maggiori costi per back up effettuati principalmente nel corso dell'estate. I costi per godimento beni di terzi iscritti in bilancio fanno riferimento a casistiche per cui non risulta applicabile l'IFRS 16.

## **26. Proventi e (oneri) finanziari**

### **Proventi finanziari**

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Interessi attivi:		
- verso controllante	35	35
- verso collegate	11	42
Altri proventi finanziari	27	18
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>73</b>	<b>95</b>

### **Oneri finanziari**

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Interessi passivi:		
- v/ banche	11	14
- per mutui e <i>leasing</i>	390	197
Altri oneri finanziari	-	5
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>401</b>	<b>216</b>
<b>TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(328)</b>	<b>(121)</b>

## **27. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni**

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Svalutazioni di partecipazioni	250	330
<b>TOTALE PROVENTI E (ONERI) DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI</b>	<b>(250)</b>	<b>(330)</b>

La svalutazione pari a 250 migliaia di euro è relativa alla svalutazione della partecipazione in Rotopress International S.r.l. per adeguarne il valore alla quota parte del patrimonio netto.

## **28. Imposte correnti e differite**

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
<b>Imposte correnti</b>		
- IRES	934	722
- IRAP	178	131
<b>TOTALE IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>1.112</b>	<b>853</b>
<b>Imposte differite e prepagate</b>		
- IRES	(8)	(198)
- IRAP	-	-
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE E PREPAGATE</b>	<b>(8)</b>	<b>(198)</b>
<b>Imposte correnti e differite</b>		
- IRES	1.104	655
<b>TOTALE IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE</b>	<b>1.104</b>	<b>655</b>
<b>Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici - I.R.E.S.</b>		

# Poligrafici Printing

(in migliaia di euro)	Anno 2021		Anno 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico (24%)	5.325	1.278	1.922	461
Costi non deducibili	457	110	679	163
Redditi non tassabili	(2.021)	(485)	(98)	(24)
<b>Totale I.R.E.S.</b>	<b>3.761</b>	<b>903</b>	<b>2.503</b>	<b>600</b>
Totale Irap (corrente e differita)	(39)	4	-	-
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>		<b>907</b>		<b>600</b>

## Dettaglio imposte differite e anticipate - I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	Anno 2021		Anno 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>Imposte differite passive</b>				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	120	29	195	47
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>120</b>	<b>29</b>	<b>195</b>	<b>47</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(235)	(56)	(325)	(76)
Perdite girate a consolidato fiscale	-	-	(386)	(93)
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(235)</b>	<b>(56)</b>	<b>(711)</b>	<b>(169)</b>
<b>Totale I.R.E.S.</b>		<b>(27)</b>		<b>(122)</b>

## Dettaglio imposte differite e anticipate - I.R.A.P.

(in migliaia di euro)	Anno 2021		Anno 2020	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
<b>Imposte differite</b>				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-	-
<b>Totale imposte differite</b>		-		-
<b>Imposte anticipate</b>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-
<b>Totale imposte anticipate</b>		-		-
<b>Totale I.R.A.P.</b>		-		-

## 29. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Printing intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A. - per la gestione dell'IVA di Gruppo, per la gestione della fiscalità di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi e per la gestione amministrativa;
- Editoriale Nazionale S.r.l. - per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative a servizi di fornitura e di prestazioni di stampa;
- Rotopress International S.r.l. - per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de il Resto del Carlino e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi. Si precisa che non è stata data informativa relativamente all'impatto sul rendiconto finanziario in considerazione della non significatività dei flussi di cassa assorbiti/generati nell'esercizio dalle operazioni con parti correlate.

Di seguito il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Monrif S.p.A. (controllante)	10.600	73	35	82
Monrif S.p.A. debiti da consolidato fiscale	-	161	-	-
Editoriale Immobiliare S.r.l.	3	11.825	-	396
Editoriale Nazionale S.r.l.	5.463	707	18.918	730
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	2.292	-	-	-
Rotopress International S.r.l.	1.610	611	1207	2.056
<b>TOTALE</b>	<b>19.968</b>	<b>13.377</b>	<b>20.160</b>	<b>3.264</b>

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti, controllate e collegate.

### 30. Impegni

Non ci sono altre fidejussioni rilasciate a terzi.

### 31. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione. Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	1.934	1.268
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione	30.490.881	30.490.881
<b>Risultato base per Azione (in unità di euro)</b>	<b>0,063</b>	<b>0,0416</b>

### Eventi successivi

In data 1° marzo 2022 Poligrafici Printing S.p.A. ha raggiunto un accordo con Gazzetta di Parma S.r.l. per il prolungamento del contratto di stampa del quotidiano *Gazzetta di Parma*. Il nuovo accordo, che decorre dal 1° gennaio 2022, prevede la stampa presso lo stabilimento industriale di Bologna di tutte le copie de *Gazzetta di Parma*, ed avrà scadenza il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per le parti di rinnovarlo a nuove condizioni.

Gli effetti ancora presenti legati al virus Covid-19, la recente crisi internazionale, gli incrementi nel costo delle materie prime e nelle energie, impongono agli Amministratori ed al Gruppo di monitorare attentamente il contesto entro il quale viene svolta l'attività aziendale, con la consapevolezza di attuate tutte le misure, strutturali e non, per fronteggiare rapidamente le possibili situazioni di tensione finanziaria, a tutela della redditività aziendale.

# Poligrafici Printing

## **Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129**

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Poligrafici Printing per l'elaborazione della informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "*Attività d'impresa e concorrenza*", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea). Al 31 dicembre 2021 non si rilevano casistiche inerenti quanto sopra.



## **ALLEGATO A** **IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ**

(in migliaia di euro)

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti, macchinari e altri</b>	<b>Totale</b>
Costo	12.345	61.713	74.056
Fondo ammortamento	(7.787)	(52.014)	(59.800)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>4.558</b>	<b>9.699</b>	<b>14.256</b>
Cessioni (costo)	(78)	-	(78)
Cessioni (fondo)	-	-	-
Acquisti	20	411	431
Ammortamenti	(345)	(1.524)	(1.869)
Riclassifiche (costo)	-	253	253
Altre (costo) svalutazioni	-	-	-
Altre (fondo)	-	-	-
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(403)</b>	<b>(861)</b>	<b>(1.264)</b>
Costo	12.287	62.376	74.661
Fondo ammortamento	(8.132)	(53.538)	(61.669)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>4.155</b>	<b>8.838</b>	<b>12.992</b>

## **ALLEGATO B** **IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO**

(in migliaia di euro)	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti, macchinari e altri</b>	<b>Totale</b>
Costo	12.213	26	12.239
Fondo ammortamento	(839)	(18)	(857)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>11.374</b>	<b>9</b>	<b>11.382</b>
Ammortamenti acquisti	(982)	(12)	(994)
Cessioni (costo)	-	35	35
Cessioni (fondo)	-	(16)	(16)
Altre (costo)	-	12	12
Altre (fondo)	(431)	-	(431)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(983)</b>	<b>20</b>	<b>(963)</b>
Costo	11.782	45	11.827
Fondo ammortamento	(1.391)	(17)	(1.408)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>10.391</b>	<b>28</b>	<b>10.419</b>

## **ALLEGATO C** **IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

(in migliaia di euro)	<b>al 31.12.2021</b>	<b>al 31.12.2020</b>
<b>Valore contabile di apertura</b>	<b>253</b>	<b>90</b>
Acquisti	69	253
Riclassifiche	(253)	(90)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(183)</b>	<b>163</b>
<b>Valore di chiusura</b>	<b>69</b>	<b>253</b>

**ALLEGATO D**

**ATTIVITÀ IMMATERIALI**

(in migliaia di euro)

	<b>Brevetti e licenze</b>
Costo	60
Fondo ammortamento	(59)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>2</b>
Ammortamenti	(2)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(2)</b>
Costo	60
Fondo ammortamento	(60)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>-</b>



# Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Poligrafici Printing S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

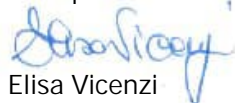
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Poligrafici al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 aprile 2022

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi  
(Revisore Legale)

# Poligrafici Printing S.p.A.

---

**Bilancio di esercizio di Poligrafici Printing S.p.A.  
al 31 dicembre 2021**



## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in unità di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</b>		-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>		-
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		-
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	14.856.483	14.856.483
b) imprese collegate	610.000	860.000
c) altre imprese	250.000	250.000
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>15.716.483</b>	<b>15.966.483</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		-
<b>II. Crediti</b>		
1) verso clienti	518.450	863.055
2) verso imprese controllate	1.216.793	2.014.537
3) verso imprese collegate		
a) entro l'esercizio successivo:	644.108	801.320
b) oltre l'esercizio successivo:	248.191	464.603
4) verso controllanti	2.040.501	2.005.171
5- bis) crediti tributari	-	220
<b>Totale</b>	<b>4.668.043</b>	<b>6.148.906</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	-
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	53.018	67.828
2) danaro e valori in cassa	4	4
<b>Totale</b>	<b>53.022</b>	<b>67.832</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>4.721.066</b>	<b>6.216.738</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.166</b>	<b>351</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>20.438.714</b>	<b>22.183.572</b>

# Poligrafici Printing

(in unità di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	18.403.064	18.403.064
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	237.497	237.497
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI. Riserve statutarie	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	227.126	2.500.044
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.111.888	(778.865)
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>19.979.575</b>	<b>20.361.740</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>	-	-
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	-	-
<b>D) Debiti</b>		
- entro esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	51.667	59.182
10) debiti verso imprese collegate	70.000	70.000
11) debiti verso imprese controllanti	233.200	716.206
12) debiti tributari	-	13.264
13) debiti verso istituti di previdenza	19.397	18.878
14) altri debiti	84.875	944.302
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>459.139</b>	<b>1.821.832</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	-	-
<b>Totale passivo</b>	<b>459.139</b>	<b>1.821.832</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20.438.714</b>	<b>22.183.572</b>

## CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)	Anno 2021	Anno 2020
<b>A) Valore della produzione</b>		
5) Altri ricavi e proventi	186.248	180.788
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>186.248</b>	<b>180.788</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	10.579
7) Per servizi	288.902	254.633
8) Per godimento di beni terzi	7.361	36.940
9) Per il personale	177.508	160.928
10) Ammortamenti e svalutazioni	345.220	252.686
14) Oneri diversi di gestione	73.798	78.978
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>892.789</b>	<b>794.744</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>(706.541)</b>	<b>(613.956)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	2.000.000	-
16) Altri proventi finanziari		
a 1) da controllanti	35.322	34.710
a 3) da collegate	11.375	42.464
c) proventi diversi dai precedenti		-
d4) proventi diversi	4.724	-
	<i>Totale proventi</i>	<i>77.174</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
4) verso altre imprese		4.722
	<i>Totale oneri</i>	<i>4.722</i>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>2.051.421</b>	<b>72.452</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>250.000</b>	<b>330.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>1.094.880</b>	<b>(871.504)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(17.008)	(92.639)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.111.888</b>	<b>(778.865)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Risultato prima delle imposte	1.095	(872)
<b>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</b>		
Svalutazione di partecipazioni	250	330
Proventi finanziari	(2.051)	(77)
Oneri finanziari	2	5
<b>Variazioni nel capitale circolante</b>		
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	310	125
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(31)	37
Variazione delle altre passività o attività operative	(483)	(27)
Imposte sul reddito pagate	-	-
<b>Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)</b>	<b>(908)</b>	<b>(479)</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>		
Dividendi incassati da società controllate	2.000	-
Incassi da finanziamenti	374	288
Interessi attivi incassati	15	77
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)</b>	<b>2.389</b>	<b>365</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Dividendi pagati agli azionisti	(1.494)	-
Interessi passivi pagati	(2)	(5)
Variazioni crediti debiti finanziari verso controllante	-	(35)
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.496)</b>	<b>(40)</b>
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)</b>	<b>(15)</b>	<b>(154)</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)</b>	<b>68</b>	<b>222</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E)</b>	<b>53</b>	<b>68</b>

---

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

---

**INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Poligrafici Printing S.p.A. è la società capogruppo del settore “*stampa*” del Gruppo Poligrafici Printing ed opera per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Poligrafici Printing S.p.A., dopo l'ammissione il 12 marzo 2010, ha iniziato in data 16 marzo le negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione gestito ed organizzato da Borsa Italiana.

**NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2021 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile dopo le imposte pari a Euro 1.111.888 rispetto la perdita di Euro 778.865 registrata al 31 dicembre 2020.

**CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio, di cui la presente nota è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è stato redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il presente bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'art. 2423 C.C., ed è in forma abbreviata, così come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435 bis C.C. La Società ha comunque predisposto la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Il presente bilancio è perfettamente comparabile con quello dell'esercizio precedente.

---

**PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

---

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Anche nell'attuale contesto la Società prevede di incrementare la capacità di generare risorse con la gestione finanziaria tramite i flussi percepiti dalla controllata CSP, che ha recentemente rinnovato il contratto di stampa con Editoriale Nazionale S.r.l. (già Poligrafici Editoriale S.p.A.) fino al 31 dicembre 2023 e con le recenti commesse di stampa. A ciò si affianca l'azione di contenimento dei costi, in particolare del costo del personale reso possibile grazie alla finestra 2020 – 2023 per i prepensionamenti. I recenti aumenti nel costo delle materie prime e della energia, che solo in parte la Società è riuscita a ribaltare sulle commesse terze, sono ritenuti momentanei e conseguenti a spirali inflazionistiche temporanee e ad effetti macroeconomici anch'essi di durata limitata. La Società continua inoltre l'attività di scouting per nuove commesse terze.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, il bilancio di Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2021, è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

**Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

# Poligrafici Printing

Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si renda necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del *deficit* patrimoniale della partecipata. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

## Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, coincidente con il valore nominale, non risultando necessaria alcuna svalutazione ed i debiti sono esposti al valore nominale in quanto certi e determinati nel loro ammontare.

## Disponibilità liquide

I depositi bancari attivi rappresentano i saldi attivi dei conti correnti bancari e sono iscritti nell'attivo al valore nominale. La cassa rappresenta i valori liquidi in moneta corrente presenti alla chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione del tempo.

## Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati al momento della conclusione dell'operazione.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della correlazione dei costi ai ricavi.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

## Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

L'adesione al consolidato fiscale ed i rapporti fra controllante e controllate sono stati regolati da apposito regolamento. In caso di imponibile positivo l'IRES figurativa viene iscritta a conto economico alla voce E22 con il riconoscimento del debito verso la consolidante Monrif S.p.A.; in caso di imponibile negativo si provvede ad iscrivere, se recuperabili, imposte differite attive con il riconoscimento del credito verso la consolidante Monrif S.p.A.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai Soci.

**Gestione dei rischi**

Per la gestione della finanza/tesoreria la Società adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

La Società, operando esclusivamente nell'area euro, non è esposta ad alcun rischio finanziario connesso con la fluttuazione dei tassi di cambio.

La Società, per il settore nel quale opera, non presenta concentrazioni significative di rischio di credito.

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in imprese controllate

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a 14.856 migliaia di euro e si riferisce alla partecipazione detenuta dalla Società nella controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP").

(in migliaia di euro)	% Partecip.	Patrimonio Netto	Risultato 2021	Valore di carico	Quota di competenza	Differenze
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Cap. Soc. € 11.370.000,00 i.v.	100%	23.172	2.884	14.856	23.172	8.316

Partecipazioni in imprese collegate

Il valore della voce è rappresentato dalla partecipazione del 33% nella collegata Rotopress International S.r.l. per Euro 2.300 migliaia, la quale è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2009 dalla Grafica Editoriale Printing S.r.l. nell'ambito del riassetto societario ai fini del processo di quotazione della Società all'AIM (ora Euronext Growth Milan).

Il prezzo di acquisizione è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da terzi. In data 22 aprile 2020 l'assemblea dei soci di Rotopress International S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale pari a Euro 1.000 migliaia, da effettuarsi da parte di ciascun socio in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione.

Pertanto, la Società in data 20 maggio 2020 ha rinunciato ad un credito detenuto nei confronti di RPI pari a 330 migliaia, trasformando lo stesso in un aumento di capitale sociale.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione nella RPI è stata svalutata nel corso dell'esercizio per Euro 250 migliaia al fine di riflettere la presumibile perdita di competenza relativa all'esercizio 2020.

(in migliaia di euro)	% Partecip.	Patrimonio Netto (*)	Risultato 2020 (*)	Valore di carico	Quota di competenza	Differenze
Rotopress International S.r.l.	33%	1.932	(1.322)	610	637	27

(\*) ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2020

Partecipazioni in altre imprese

Il valore della voce ammonta a Euro 250 migliaia e rappresenta il versamento effettuato in conto sottoscrizione del capitale sociale nella società LINFA S.r.l., costituita nel mese di febbraio 2014.

LINFA S.r.l. detiene il 2,5% nel progetto FICO – Eataly World, il parco agro-alimentare inaugurato in data 14 novembre 2017 a Bologna nel quale sono presenti le eccellenze dell'enogastronomia italiana allo scopo di promuovere e di valorizzare della tradizione italiana.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 il suddetto parco ha dovuto sospendere le proprie attività anche se "Nutre una grande fiducia" per il futuro".

FICO è chiuso, ma non è fermo: nel mese di gennaio 2021 gli azionisti hanno approvato un nuovo piano strategico che a fronte di un aumento di capitale sociale, rilancerà il parco dopo due anni molto difficili.

# Poligrafici Printing

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Crediti

L'importo complessivo pari a Euro 4.421 migliaia ed così composto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Crediti verso clienti	4.862	4.862
Crediti verso società controllate per forniture (Fondo svalutazione crediti)	283 (4.344)	249 (3.999)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>801</b>	<b>1.112</b>
Crediti finanziari verso controllanti	2.040	2.005
Crediti verso società collegate per finanziamenti a breve	644	801
Crediti verso società collegate per finanziamenti a lungo	248	465
Ratei e Risconti attivi	1	-
<b>Crediti diversi</b>	<b>2.933</b>	<b>3.271</b>
<b>Crediti verso controllante da consolidato fiscale</b>	<b>934</b>	<b>1.766</b>
	<b>4.668</b>	<b>6.149</b>

I crediti verso collegate per finanziamenti sono relativi al valore attuale delle quote da incassare in relazione alla vendita della GEP avvenuta nel dicembre 2017. Grafica Editoriale Printing S.r.l. è stata poi fusa in RPI nel mese di ottobre 2018. La quota a lungo di detti finanziamenti si compone dal valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio per Euro 248 migliaia. La quota avente scadenza entro l'esercizio successivo dei suddetti crediti finanziari, pari a complessivi Euro 644 migliaia, è iscritta tra i crediti finanziari a breve verso società collegate. I crediti verso clienti sono relativi ai crediti acquistati da GEP nell'ambito del processo di cessione della partecipazione citato in precedenza. Tali crediti, iscritti ad un valore significativamente inferiore al loro valore nominale, sono relativi principalmente a due posizioni verso clienti che si trovano in concordato preventivo. Gli Amministratori della Società, anche sulla base di pareri dei propri consulenti, ritengono recuperabili i valori iscritti nell'ambito delle procedure di cui sopra anche in considerazione della natura privilegiata di una parte degli stessi.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione crediti di importo pari a Euro 4.344 migliaia di cui di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso del periodo:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	Utilizzi	Accantonamenti	al 31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	3.999	-	345	4.344

### Disponibilità liquide

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Depositi bancari e postali	53	68
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>68</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2021 comparata con l'esercizio 2020 è evidenziata nel Rendiconto Finanziario esposto in precedenza.



## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto degli ultimi due esercizi.

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>18.403</b>	<b>238</b>	-	<b>2.500</b>	<b>(779)</b>	<b>20.362</b>
Destinazione risultato 2020	-	-	-	(779)	779	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(1.494)	-	(1.494)
Risultato 2021	-	-	-	-	1.112	1.112
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>18.403</b>	<b>238</b>	-	<b>227</b>	<b>1.112</b>	<b>19.980</b>
<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>18.403</b>	<b>126</b>	-	<b>378</b>	<b>2.234</b>	<b>21.141</b>
Destinazione risultato 2019	-	112	-	2.122	(2.234)	-
Risultato 220	-	-	-	-	(779)	(779)
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>18.403</b>	<b>238</b>	-	<b>2.500</b>	<b>(779)</b>	<b>20.362</b>

Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	18.403	-	-	-
Riserva legale	238	A, B	238	-
Utile e perdite a nuovo	227	A, B, C	227	-
Risultato 2021	1.112	A, B, C	1.112	-
<b>TOTALE</b>	<b>19.980</b>			
Quota non distribuibile			18.641	
Quota distribuibile			1.339	

A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

### Debiti

I debiti per passività correnti diminuiscono rispetto l'esercizio 2020 per Euro 1.363 migliaia ed evidenziano la seguente movimentazione:

#### Debiti Commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti verso fornitori	52	59
Debiti verso controllante	59	84
Debiti verso collegate	70	70
Debiti verso correlate	1	1
	<b>182</b>	<b>214</b>

#### Altri Debiti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti verso dipendenti, agenti e collaboratori esterni	84	62
Debiti verso istituti di previdenza	19	19
Altri debiti e ratei e risconti passivi	12	16
<b>TOTALE</b>	<b>115</b>	<b>97</b>

# Poligrafici Printing

I debiti da consolidato fiscale sono pari a Euro 162 migliaia rispetto Euro 630 migliaia dell'esercizio precedente e derivano dagli effetti derivanti dal consolidato fiscale con la controllante Monrif S.p.A.

I debiti da consolidato fiscale verso correlate al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 881 migliaia, erano relativi ad Editoriale Nazionale e derivavano dall'operazione di riorganizzazione societaria relativa alla fusione tra la nuova controllante Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### *Altri ricavi e proventi*

La voce ammonta a 186 migliaia di euro ed include i proventi derivanti dal riaddebito alla controllata CSP del costo dell'unico dirigente della Società.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### *Per servizi*

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Consulenze, legali, prestazioni di terzi, certificazione bilancio	171	144
Emolumenti organi sociali	104	93
Altre spese	14	18
<b>TOTALE</b>	<b>289</b>	<b>255</b>

#### *Per godimento di beni terzi*

La voce include ammonta a Euro 7 migliaia. Il precedente esercizio includeva per Euro 37 migliaia il canone di locazione di un'area di circa 36 mq situata all'interno dell'immobile di "FICO", il parco agroalimentare inaugurato a Bologna nel novembre 2017. Il contratto di affitto è cessato nel novembre 2020 con una riduzione concordata per l'ultimo anno del canone.

#### *Per il personale*

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Salari e stipendi	124	111
Oneri sociali	42	39
Trattamento di fine rapporto	11	11
<b>TOTALE</b>	<b>177</b>	<b>161</b>

Di seguito si riporta l'organico a tempo indeterminato:

	Anno 2021	Anno 2020
Dirigenti	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a svalutare per Euro 345 migliaia alcuni crediti verso clienti in procedura concorsuale acquisiti nel 2017 nella cessione della Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI****Altri proventi finanziari**

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Dividendi	2.000	-
Altri proventi finanziari	51	77
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>2.051</b>	<b>77</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	-	5
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>-</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>2.051</b>	<b>72</b>

Al 31 dicembre 2021 i dividendi sono relativi a quanto distribuito da Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Nel corso dell'esercizio 2020 CSP non ha distribuito dividendi in relazione alla situazione di incertezza derivante dalla emergenza sanitaria relativa al COVID-19.

**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Non sono state stanziare imposte per IRAP in quanto il saldo per il calcolo è risultato negativo. La Società, nell'ambito del consolidato fiscale ha rilevato imposte differite attive sulle perdite fiscali rilevate nel 2021 per 36 migliaia di euro. Tali importi risultano essere recuperabili nel corso dei futuri esercizi, sulla base dei risultati attesi nel Piano Industriale 2022-2026.

**Ammontare del costo relativo ai compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione**

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Amministratori n. 5	68	68
Sindaci n. 3	18	18
Società di revisione	16	16
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>102</b>

**Situazione e movimentazione delle azioni proprie e delle azioni della società controllante**

Si precisa: la Società non ha acquistato, ne possiede o ha posseduto durante l'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni, anche proprie o quote di cui alla predetta normativa.

**Numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie**

La Società, dalla data di costituzione, ha avuto un solo dipendente in forza.

**Direzione e coordinamento di società**

Secondo quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2497 bis comma 4, viene di seguito riportato il bilancio separato di Monrif S.p.A., società che esercita la direzione ed il coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

# Poligrafici Printing

BILANCIO DI ESERCIZIO DI MONRIF S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020

## STATO PATRIMONIALE

(in migliaia euro)	al 31.12.2020
<b>Attività</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
Investimenti immobiliari	19.230.389
Partecipazioni valutate al metodo del costo	60.801.631
Altre attività finanziarie a lungo termine	207
Attività per imposte differite	6.007.810
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>86.040.037</b>
<b>Attività correnti</b>	
Crediti commerciali e diversi	7.708.234
Attività finanziarie correnti	73.343
Crediti per imposte correnti	482.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.655.665
<b>Totali attività correnti</b>	<b>9.919.845</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>95.959.882</b>

(in migliaia euro)	al 31.12.2020
<b>Patrimonio netto</b>	
Capitale sociale	38.724.420
Riserve	7.412.136
Utili (perdite) a nuovo	(1.231.444)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>44.905.112</b>
<b>Passività non correnti</b>	
Debiti finanziari non correnti	3.581.681
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	116.500
Debiti per locazioni finanziarie	2.141
Debiti per imposte differite	3.733.451
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>7.433.773</b>
<b>Passività correnti</b>	
Debiti commerciali	13.368.862
Altri debiti correnti	6.357.080
Debiti finanziari correnti	20.876.483
Debiti per locazioni finanziarie	5.051
Debiti per imposte correnti	2.833.521
<b>Totale passività correnti</b>	<b>43.620.997</b>
<b>Totale passività</b>	<b>51.054.770</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>95.959.882</b>

## CONTO ECONOMICO

(in migliaia euro)	Anno 2020
Ricavi delle vendite di giornali e prodotti collaterali	40.496.289
Ricavi pubblicitari	11.952.259
Ricavi da locazioni	1.433.752
Altri ricavi	3.242.411
<b>Totale ricavi</b>	<b>57.574.711</b>
Consumi di materie prime ed altri	3.630.762
Costi del lavoro	18.132.784
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.147.042
Altri costi operativi	33.723.489
<b>Risultato operativo</b>	<b>(59.366)</b>
Proventi finanziari	563.672
Oneri finanziari	1.588.852
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(1.025.180)</b>
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(30.783)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(1.115.329)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	116.115
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>(1.231.444)</b>

Il Bilancio sopra riportato è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di Monrif S.p.A. il 23 giugno 2021.

## PROPOSTA IN ORDINE ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo la sua approvazione.

L'esercizio chiude con un utile di Euro 1.111.888 che Vi proponiamo di collocare come segue:

- Riserva legale	55.594
- Dividendo per 0,0195 euro per ciascuna delle 30.490.881 azioni	594.572
- Residuano utili a nuovo	461.722

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
dott. Nicola Natali

# **Poligrafici Printing S.p.A.**

*Sede Legale Via Enrico Mattei n.106 – 40138 Bologna  
Capitale Sociale € 18.403.064 interamente versato  
Iscritta al Registro Imprese di Bologna Codice Fiscale e Partita Iva n.02792021202  
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n.467980*

\* \* \*

## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A., convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.**

Signori Azionisti,

Poligrafici Printing S.p.A. (PP S.p.A.) è società con azioni quotate sul Mercato AIM Italia (Alternative Investment Market) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedicato alle piccole e medie imprese italiane.

Il Nominated Advisor (Nomad) della Società è MPS Capital Services S.p.A. e come Specialist agisce Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Con la presente relazione il Collegio Sindacale, quale organo di vigilanza di PP S.p.A., ai sensi e per gli effetti degli artt. 2403 e 2429 del Codice Civile, delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC") e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, riferisce in merito alle funzioni svolte nel corso dell'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha intrattenuto incontri e audizioni con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Presidente del CdA), il Responsabile delle Funzioni di Amministrazione - Finanza e Controllo (Preposto AFC), il Comitato di controllo per le Operazioni con Parti Correlate (Comitato OPC), i Responsabili delle funzioni di Internal Audit della Società, i responsabili dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (OdV) ed i responsabili della Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale nella sua composizione in carica *pro tempore* ha partecipato:

- a) all'Assemblea ordinaria dei Soci del 21 giugno 2021 portante l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020; determinazione compenso componenti consiglio di Amministrazione (parte ordinaria); modifica art. 5,8,9,12,13,16,20 dello Statuto Società (parte straordinaria)
- b) alle riunioni del Consiglio di Amministrazione del : 03/02/2021; 30/04/2021; 30/07/2021; 10/11/2021;
- c) con la presenza del proprio Presidente, essendone componente, a due riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento delle proprie attività di controllo ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori e dai responsabili delle varie funzioni informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate nel corso dell'esercizio, accertando la loro conformità alla legge, allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte sia dal CdA e sia dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dal CdA, nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive che la Società ha deliberato di continuare a pubblicare nel rispetto dell'art.82 ter Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale valuta che la struttura organizzativa e dirigenziale nonché le procedure

interne adottate siano conformi alle disposizioni normative in precedenza richiamate.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla PP SpA alla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP Srl) tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri ed audizioni con il Presidente del CdA, con la Società di Revisione, con il Responsabile AFC ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti ed anche per verificare la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal CdA, dalla Società di Revisione o dal Responsabile della funzione di Internal Audit in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con Società del Gruppo e con parti Correlate.

In nota integrativa al bilancio di esercizio della Capogruppo PP SpA gli Amministratori hanno evidenziato i criteri di sua formazione "abbreviata", sussistendone i presupposti come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435-bis del C.C., fornendo nella stessa nota le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, del C.C.

Il risultato economico evidenzia un utile di € 1.111.888 ottenuto redigendo il bilancio in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il "Bilancio consolidato di Gruppo" invece è stato posto in approvazione ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e come tale predisposto in conformità dei principi contabili (IAS/IFRS).

Nei rispettivi documenti esplicativi sono state illustrate le operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti il Collegio rinvia, per quanto di sua competenza, relativamente alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

Gli Amministratori nelle note esplicative al bilancio consolidato hanno illustrato i presupposti in base ai quali tale bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico nonché del presupposto della continuità aziendale. Si segnala che l'Impairment test effettuato il 31 dicembre 2021 approvato dal consiglio di amministrazione della Poligrafici Printing Spa in data 25 marzo 2022 ha dato esito negativo e pertanto non si è provveduto ad effettuare svalutazioni né a livello di bilancio civilistico che consolidato.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art.2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Per quanto riguarda l'operatività del Gruppo e la sua informativa amministrativa il Collegio Sindacale rimanda a quanto riportato dal CdA nelle note accompagnatorie al Bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2021.

PP S.p.A., essendo Società holding di partecipazioni, per la sua diretta gestione non necessita di struttura organizzativa complessa e pertanto si ritiene adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. L'operatività di gestione corrente è accentrata nella persona del Presidente del CdA, le cui scelte, nel caso di specie, sono adottate nel rispetto sia della loro legittimità sostanziale che del procedimento decisionale.

La Società è anche sottoposta a direzione e coordinamento da parte della controllante Monrif S.p.A. ai sensi dell'art.2497-bis, comma 4, del Codice Civile.

La composizione del CdA, la sua operatività, come pure quella del suo Presidente, le funzioni svolte dal "Preposto AFC", dall'"Internal Audit", dall'"OdV" e dal Comitato "OPC", consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo della Società.

Nel merito dell'assetto organizzativo di PP S.p.A. il Collegio Sindacale rimanda al contenuto della "Relazione sulla gestione al bilancio consolidato" ed alla "Nota Integrativa" al bilancio separato al

31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 dal sistema di Controllo interno della Società con particolare riferimento all'operato dell'Internal Auditor e dell'OdV.

Le relazioni redatte da entrambi, per il periodo di rispettiva competenza, evidenziano le funzioni di controllo effettuate sui temi di "Compliance alla Legge 262/2005".

Il sistema di controllo è risultato adeguato senza necessità di azione correttiva.

L'OdV con la collaborazione dell'Internal Auditor, per i periodi sopra indicati in quanto suo componente, con la relazione annuale 2021 resa il 11.03.2022, ha attestato che per l'esercizio 2021 non sono emerse disapplicazioni e/o violazioni del Modello Organizzativo Gestione e Controllo, adottato dalla Società.

Il Preposto AFC ha dato atto che nel corso dell'esercizio 2021 non sono emerse carenze e anomalie in tema di controllo gestionale ed amministrativo.

Le informazioni assunte dalle suddette strutture, l'audizione delle competenti funzioni aziendali, gli incontri con l'Internal Auditor e l'OdV, consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo interno della Società ed anche il suo funzionamento.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021 ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni competenti ed effettuando l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società E.Y Spa.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

In data 08/04/2022 la Società E.Y SpA ha rilasciato le relazioni predisposte secondo il Regolamento emittenti AIM Italia dirette agli Azionisti di PP SpA riguardanti il Bilancio di esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2021.

E.Y SpA ha espresso giudizio positivo sia per il bilancio di esercizio chiuso in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e sia per il bilancio consolidato del Gruppo PP chiuso in pari data in conformità ai principi contabili IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato conferito per il periodo 2019-2021 l'incarico a E.Y SpA riguardante le seguenti funzioni con relativo costo:

- Revisione contabile del bilancio di Poligrafici Printing S.p.A., con verifica delle dichiarazioni fiscali
- Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo
- Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili

Per complessive

€ 14.000

Il Collegio Sindacale esprime parere positivo sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società e sull'attività di revisione svolta da E.Y SpA.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021 ha verificato l'esistenza delle condizioni idonee a garantire che le operazioni con Parti Correlate o con Società infragruppo venissero concluse a condizioni congrue e di interesse per PP SpA.

Come evidenziato nelle note di Bilancio consolidato il Gruppo Poligrafici Printing ha intrattenuto rapporti commerciali, di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari con la controllante Monrif per:

1. la gestione della fiscalità di Gruppo (consolidato fiscale e Iva di Gruppo);
2. i servizi generali, centralizzati ed affitti;



3. le prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti;
4. i finanziamenti in conto gestione

con Rotopress International srl per:

prestazioni di carattere industriale relative alla stampa

con la Società Pubblicità Editoriale e Digitale srl (Speed) per:

la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani),

con Editoriale Nazionale srl (già Superprint Editorial srl) per:

forniture di personale in service.

Con Editoriale Immobiliare srl per l'affitto dello stabilimento produttivo di Bologna

Nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno attestato che tutte le menzionate operazioni risultano giustificate ed effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio e dalla Società di revisione E.Y SpA in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo.

La Società PP SpA è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. n.231/2001 (Modello 231), finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti e, conseguentemente, l'estensione alla Società della Responsabilità amministrativa.

Per quanto concerne la ripercussione della pandemia da Covid 19, abbiamo preso atto che la società si è prontamente adoperata per garantire la salute e la sicurezza della propria forza lavoro.

In data 21 giugno 2021 l'Assemblea Straordinaria della Società ha modificato lo statuto sociale al fine di adeguarlo ad alcune unità normative, anche alla luce di nuove prassi applicative emerse nel contesto della pandemia da Covid 19, nonché per recepire alcune recenti disposizioni introdotte da borsa Italiana nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan con avviso n. 178 del 06 luglio 2020.

Il Collegio Sindacale dà atto che il CdA ha approvato il 25 marzo 2022 il piano industriale per gli esercizi 2022-2026.

Il bilancio consolidato invece è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali; nelle relative note di accompagnamento e nella relazione sulla gestione sono stati indicati i criteri di valutazione anch'essi applicati conformemente agli stessi principi.

Il bilancio dell'esercizio 2021 di PP SpA chiude con un utile di euro 1.111.888.

Gli Amministratori di PP SpA, sotto il profilo della continuità aziendale, hanno ritenuto utile commentare l'andamento del Monrif, azionista di maggioranza.

\* \* \* \*

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio di Poligrafici Printing SpA chiuso al 31 dicembre 2021 né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio contenuta nella relazione sull'andamento della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 11 Aprile 2022

## **Il Collegio Sindacale**

(Mario Alberto Beltramelli – Presidente)

(Massimo Gambini - Sindaco Effettivo)

(Lorenzo Cornia – Sindaco Effettivo)



# Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Poligrafici Printing S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 aprile 2022

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi  
(Revisore Legale)